

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa ministeriale – Nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante Disposizioni esplicative/applicative del DPR n. 235/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998 artt. 9 e 5 bis conversione n. 169 del 30/10/2008; Decreto Ministeriale n. 5/2009 “Criteri e modalità applicative dell’istruzione e università”, così come il DPR 122/2009 e CM 20/2011, dispongono che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame conclusivo del ciclo. (DL n. 137/2008, Art. 2 comma 3).

Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale, ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l’attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno scolastico.

Nel caso in cui si dovessero registrare miglioramenti del comportamento, nel secondo quadrimestre il C.d.C., nell’attribuzione del voto di condotta nella valutazione finale, non terrà più conto di eventuali note disciplinari relative al primo quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Indicatori:

- 1) Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d’Istituto.
- 2) Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.
- 3) Comportamento responsabile, con interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- 4) Rispetto dei doveri dello studente (frequenza, impegni scolastici, consegne, giustificazioni).
- 5) Regolarità di frequenza e puntualità alle lezioni.
- 6) Sanzioni disciplinari.

INDICATORI		VOTO
Comportamento	- Rispetto scrupoloso delle norme generali dell’ordinamento e del Regolamento d’Istituto. - Atteggiamento corretto e leale, disponibilità e solidarietà verso i docenti, il personale ed i compagni. - Ruolo propositivo all’interno della classe e funzione di leader positivo. - Cura della persona e del linguaggio. - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.	10
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d’Istituto. - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. - Rispetto e cura del materiale e dei luoghi scolastici.	
Frequenza	- Frequenza assidua .	
Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. - Pieno rispetto del regolamento d’istituto. - Equilibrio nei rapporti interpersonali .	9

Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni. - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi.	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto. - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. - Correttezza nei rapporti interpersonali.	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi.	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. - Presenze di note sul registro di classe riguardanti mancate consegne o per il conseguimento del terzo giorno di ritardo. - Rapporti sufficientemente collaborativi. - Rapporti interpersonali non sempre corretti .	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica. - Interesse selettivo. - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi.	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in assenza di ravvedimento. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola, che abbia comportato l'irrogazione di sanzioni disciplinari. - Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose.	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche. - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi.	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori ai 15 gg. <u>condizione necessaria</u> . - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico. - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati). - Funzione negativa nel gruppo classe.	5*
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo. - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi.	

**La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.*

art. 4 del D.M. n. 5/2009

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Obbligo scolastico

Resta confermato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età, sempre nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.